

sciano e verso il lago. Solevano già un tempo essere amicissimi e servitori di questo illustrissimo dominio; e il primo che si mostrasse affezionato fu il conte Paris da Lodrone, il quale, nelle guerre che ebbe questa eccellentissima republica con gli ultimi Visconti duchi di Milano e poi con lo Sforza, soccorse più volte, e fece genti in favore di vostra serenità, combattè con l'inimico e lo ruppe, ma poi fu rotto: e allora venne a Venezia e fu onoratamente ricevuto, e gli fu assegnato mille e cinquecento ducati all'anno di provvisione a lui ed alli suoi eredi, quali hanno sempre goduto dopo la sua morte fino al 1509, quando il conte Antonio di Lodrone, che fu fratello del conte Battista presente, si mostrò parzialissimo all'imperatore Massimiliano, e fece molto contro vostra serenità, e lo seguitorno molti altri de' suoi. Allora gli fu levata la provvisione, e sono da poi restati al servizio della casa d'Austria, e con quell'animo che può pensare vostra serenità. Però se bene alcuni non meritino riguardo per le operazioni loro, alcuni però dimostrano, e massimamente il conte Luigi, di amare vostra serenità. Questi ha per moglie una figliuola del magnifico messer Matteo Avogadro, e un giorno, ragionando della provvisione, si lamentò meco dicendo che a lui e a suo fratello toccava la quarta parte, e ch'essi non operorno mai alcuna cosa contro la serenità vostra. Di quelli d'Arco vi è il conte Felix che fu in Carignano col signor Pirro Colonna, e non stà in corte; ma vi stanno il conte Scipione trinciante di sua maestà, e il conte Pirro..... di Massimiliano. Sono giovani di buona speranza, e non mancheranno in ogni occasione fare il debito loro verso la casa d'Austria. I conti della Torre sono due: il signor Francesco capitano di Gorizia, e il signor Niccolò ca-